

stume coll' imporre gravissime pene a tutti quelli, che avessero parte in sì fatto delitto; e dichiarò solennemente che non perdonerebbe a qualunque persona: Il castigo era la perdita della vita, e delle sostanze di quello che fosse sopravvissuto; e la persona uccisa dovea essere appesa per li piedi; e tutte le sue sostanze doveano pure andar soggette al fisco. Questa è riguardata per una delle più commendabili azioni del regno di Luigi Decimo quarto: ma la cura, che verso questo tempo prese anche de'poveri, merita non meno d'esser commemorata. La raccolta essendo andata male per due anni di seguito, regnava da per tutto una terribile carestia, onde il Re ordinò che dai paesi esteri si trasportasse grandissima quantità di grano, che fè gratuitamente distribuire a tutti i poveri. In quest'anno fece un gran romore in Londra la compera di Doncherchen, che il Re di Francia fece dal Re d'Inghilterra per cinquecento mila lire sterl.

1663 L' anno seguente Luigi istituì l' Accademia delle Iscrizioni, e diede a quella incombenza di comporre iscrizioni, e motti, onde perpetuare la memoria dei celebri avvenimenti del suo regno. Laonde per ogni città presa, o battaglia ottenuta si solevano coniar medaglie, nelle quali si esprimeva il successo in quel punto di vista, che era più glorioso per il Monarca Francese. Di queste Medaglie, e di quelle insieme che furono coniate sotto i Re antecedenti, se ne vede,

tra